

INTO THE WILD? ESISTE (PER ORA)!

LA FLATHEAD VALLEY, CUORE PRIMORDIALE DEL CANADA NELLA REGIONE DELLE ROCKY MOUNTAINS, È UNO DEGLI ULTIMI LUOGHI PER VIVERE LA VERA NATURA SELVAGGIA. MA INCOMBE LA MINACCIA DELLE MINIERE

► La notizia è di giugno. L'Unesco ha deciso di ascoltare gli appelli di abitanti, istituzioni e gruppi ambientalisti e di inviare un comitato in una delle vallate più remote del Canada: la Flathead Valley, 2.400 km lungo la dorsale delle Rocky Mountains. Chloe O'Loughlin, direttore esecutivo della Canadian Parks and Wilderness Society del British Columbia, non è sorpresa: «Le preoccupazioni di carattere scientifico sono state espresse da molti anni. È ampiamente dimostrato dagli studi che la Flathead River Valley è il pezzo mancante del Waterton-Glacier International Peace Park, la sua ricchezza naturale e simbolica è immensa». In quel fiume scorrono acque tra le più pure del continente, e nel folto delle sue foreste scorrazzano liberi oltre cento orsi grizzly, la più alta concentrazione del Nord America continentale.

Il problema (urgente) è rappresentato dalle pressioni delle compagnie minerarie: incombe un folle progetto di *strip mining*, far esplodere le montagne per estrarre velocemente le ricchezze del sottosuolo. La levata di scudi è stata potente e oggi arriva l'Unesco, ma cosa c'è di speciale in una terra che neppure Google Earth sa rivelare all'occhio? La *Wilderness*. L'enorme spazio che permette all'uomo di

elaborare il futuro in relazione agli spazi naturali. Un mondo libero dove tutti possiamo respirare il senso primordiale della natura. La Flathead Valley, stupefacente miniera di biodiversità, si trova nel grande corridoio dell'ecoregione Yellowstone-Yukon e ci vivono tutte le specie originarie dei grandi carnivori del continente: in una natura selvaggia disabitata e attraversata da vecchie strade forestali, piccola striscia tra boschi impenetrabili, conifere e montagne.

Anche il presidente americano Obama si era interessato della questione, e quando un sondaggio tra gli abitanti di quest'area ha evidenziato che i tre quarti di loro erano a favore della creazione di un'area protetta – e almeno la metà addirittura di un parco nazionale –, allora si è capito che c'era qualcosa nel cuore della gente delle terre selvagge che ancora rimane legato ai valori naturali. Andateci. Fate una sosta a Fernie, nella regione del Kootenay, poi partite verso la grande strada sterrata e percorrete i cento solitari chilometri verso sud. Nel cuore di questa vallata, anticamente abitata da popolazioni indigene, potrete ancora vedere il mondo com'era prima dell'uomo: basta incamminarsi nella wilderness e respirare a fondo. ●



TERRE SELVAGGE Il letto del Flathead River e, a destra, una veduta autunnale della Flathead Valley.

